COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

1 Novembre

LA SICILIA

A Comiso e S. Croce. Giro di vite anche al Pio La Torre

Controlli straordinari del territorio Deferito un gambiano per spaccio

La polizia di Stato, nei giorni scorsi, ha effettuato, sulla base di quanto disposto con ordinanza della Questura di Ragusa, dei servizi straordinari di controllo del territorio a Comiso e Santa Croce Camerina. Controllate 326 persone, 102 autovetture, irrogate 12 infrazioni del codice della strada, ed infine controllati 146 soggetti sottoposti a misure restrittive.

Sono stati effettuati anche controlli presso l'aeroporto Pio La Torre di Comiso unitamente a personale della Guardia di Finanza della Compagnia di Vittoria, controllando più di 200 passeggeri in transito con i rispettivi bagagli, in concomitanza con l'arrivo del volo da Tirana (Albania), al fine di innalzare i livelli di ordine e sicurezza pubblica e garantire una sempre maggiore presenza nonché controllo da parte delle Forze dell'ordine in ambito aeroportuale.



Nel corso dei suddetti servizi, deferito all'Autorità giudiziaria in stato di libertà un cittadino del Gambia del 2006, incensurato, regolare sul territorio nazionale, in quanto forniva un'identità falsa e sottoposto a perquisizione veniva trovato in possesso di 35 gr. di hashish divisi in 40 dosi e di 380 euro in contanti verosimilmente provento di spaccio.

Comiso, l'emergenza per la carenza di aule scolastiche all'istituto Carducci: la dirigente aveva già denunciato

VALENTINA MACI

COMISO. La ds del Carducci, Maria Giovanna Lauretta, aveva già, tempo fa, scritto una nota indirizzata al commissario del Libero consorzio comunale di Ragusa, al sindaco, ai deputati nazionali e regionali dell'area iblea.

Oggetto: «Segnalazione urgente sulla carenza di locali per l'istituto Giosuè Carducci di Comiso». Aveva già posto, dunque, sul tavolo tutte le problematiche della carenza di locali scolastici dell'istituto. Una questione nota in cui sosteneva che, «nonostante l'apprezzabile collaborazione tra l'ex Provincia e il Comune di Comiso, che ha portato alla temporanea individuazione di sette aule per far fronte all'emergenza, tale soluzione, sebbene risponda alle necessità di questo momento, non può soddisfare quelle dell'imminente futuro. Infatti, il problema deve essere affrontato e gestito in un'ottica più ampia per evitare di ritrovarci nella medesima situazione emergenziale fra due anni».

Del Carducci fanno parte il liceo artistico, il liceo musicale, Classico, Scientifico ordinamentale e Scientifico quadriennale, l'Istituto tecnico economico.

Un lungo excursus che parte dalla chiusura del plesso di via Roma. «Eravamo - scrive la ds - già in sofferenza di spazi, a motivo della crescita costante dell'utenza, che negli ultimi sette anni, grazie all'impegno e alla dedizione dell'intera comunità educante, ha portato all'introduzione di nuovi indirizzi e soprattutto per ultimo nell'anno scolastico 2022/23 alla nascita del liceo musicale che necessita di spazi idonei».

Aeroporto, spiraglio per il rilancio Confronto tra Schembari e Torrisi

Il primo cittadino di Comiso ieri all'assemblea della Sac per fare il punto sul futuro

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Progetti in essere per l'aeroporto. Continuità territoriale, investimenti per ufficio merci e cargo, nuove rotte a cominciare dalla summer 2025. Si è tenuta ieri mattina l'assemblea di Sac, alla quale era presente la sindaca di Comiso Maria Rita Schembari. In particolare, i temi sono stati trattati a margine della riunione con i soci della società di gestione aeroportuale. La prima cittadina si è intrattenuta con l'ad Nico Torrisi per approfondire i temi relativi allo scalo casmeneo.

«Per quanto attiene l'ufficio merci - spiega Maria Rita Schembari -, la conferenza dei servizi che si è insediata si è aggiornata al 4 novembre per ulteriori determinazioni e per recepire tutte le indicazioni da parte degli enti preposti all'utilizzo futuro dell'ufficio merci e progettare, dunque, la sua immediata operatività. Relativamente al cargo – ancora la prima cittadina – la Sac, che è stata investita da parte della Regione dell'espletamento delle procedure progettuali e di gara, ha già aggiudicato la progettazione di fattibilità tecnico/economica, per un totale di un milione e centotrentacinquemila euro di fondi Sac per avviare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Quindi, un progetto integrato».

«Infine, sul fronte dei voli - conclude la Schembari - buone notizie: oltre al consolidamento delle rotte operate da Aeroitalia, la prossima summer vedrà importanti nuovi investimenti. Oltre alla continuità territoriale, quasi 5 milioni di euro di fondi regionali ed ex Insicem da destinare a nuove rotte». E intanto resta in programma una nuova manifestazione all'aeroporto di Comiso, organizzata dal comitato a difesa e sviluppo dell'aeroporto degli iblei.

Il sit-in è in programma sabato 16 novembre, dalle 9 alle 13 davanti all'aeroscalo. «Uniti per chiedere voli e servizi per il nostro territorio. Non possiamo più aspettare», recita lo slogan che il comitato ha scelto per invitare quanta più gente possibile, associazioni, partiti politici, alla manifestazione. Siamo giunti a un momento cruciale per il futuro dell'Aeroporto di Comiso - dicono dal comitato - Nonostante le ripetute promesse e i numerosi incontri avvenuti negli ultimi mesi, la Sac, la società che gestisce gli aeroporti di Catania e Comiso, non ha ancora mantenuto gli impegni presi».

Dimensionamento, nuove soluzioni in alcuni istituti a Comiso e Pozzallo

Pianeta scuola. L'incontro dei Comuni a palazzo della Provincia con la nuova dirigente Usp

VANESSA AMICO

RAGUSA. Prima uscita ufficiale, ieri mattina, della nuova dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, ex Provveditorato agli Studi di Ragusa. Diritto allo studio, ruolo sociale della scuola, contrasto alla dispersione scolastica, supporto alle famiglie, importanza di un confronto continuo e collaborativo tra le Istituzioni.

Questi sono stati i temi discussi nel corso della conferenza provinciale che si è riunita al palazzo della Provincia di viale del Fante. Ad aprire i lavori la commissaria straordinaria del Libero consorzio comunale di Ragusa, Patrizia Valenti. «Diamo il benvenuto alla nuova provveditrice agli Studi della provincia di Ragusa, Daniela Mercante. Siamo certi che grazie alla sua solida esperienza nel mondo della scuola, la professoressa Mercante svolgerà al meglio il nuovo ruolo di coordinamento e guida del mondo scolastico ibleo», ha dichiarato la commissaria Valenti.

«Abbiamo parlato anche del dimensionamento scolastico, della necessità di salvaguardare alcuni presidi fondamentali nel territorio e di procedere a Comiso all'unificazione di una scuola per l'infanzia che mancava all'Istituto comprensivo Pirandello per poter completare l'offerta didattica», prosegue la commissaria Valenti. «L'incontro si è svolto in un clima di grande cordialità e collaborazione nella consapevolezza che la scuola svolge un ruolo sociale di primaria importanza, che va al di là della semplice istruzione ma che coinvolge in pieno la crescita e la formazione professionale dei nostri ragazzi che sono le colonne della società del domani», ha concluso la guida dell'ente di viale del Fante. Per l'occasione, è stata presentata anche una richiesta per salvaguardare l'autonomia che riguarda l'istituto Giorgio La Pira di Pozzallo. Una questione che sarà valutata dopo ulteriori approfondimenti supportati dai dati relativi all'incremento delle iscrizioni. Presenti all'incontro i rappresentanti dei Comuni iblei e del mondo della scuola del territorio ibleo che hanno, dunque, approfittato dell'occasione di ieri allo scopo di augurare buon lavoro alla nuova dirigente.

L'INTERVENTO

Mercante: «Il solco me lo traccio da sola Conosco i problemi»

RAGUSA. l.c.) «Si proseguirà nel solco già tracciato negli anni precedenti? Il solco me lo traccio io». Così Daniela Mercante *(nella foto)*, nuova dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale. «Provengo dal mondo della scuola, prima come insegnante e poi come dirigente, quindi credo di poter dire che sono profondamente addentro alle problematiche in questione. Gli obiettivi che ci poniamo sono condivisi con la comunità e con tutto il territorio. Tra le tematiche alle quali mi sono dedicata negli anni precedenti, il contrasto alla dispersione scolastica. Ci sono stati già degli ampi miglioramenti nell'abbattimento della percentuale che purtroppo ci faceva spesso essere presenti nelle classifiche che trattano questo fenomeno. Altro obiettivo è quello di rendere ancora più salda la rete interistituzionale che coinvolge le scuole ma anche tutti gli attori che a vario titolo nel territorio intervengono per l'innalzamento del successo formativo delle studentesse e degli studenti».



Per quanto riguarda il dimensionamento scolastico, Mercante ha spiegato: «L'anno scorso è già stata compiuta una opera significativa e le direzioni didattiche sono state aggregate agli istituti comprensivi in un progetto importante dal punto di vista didattico, perché chiaramente questo agevola la costruzione di un curriculum verticale unitario. Credo che quest'anno ci sarà molto meno lavoro da compiere, anche se non manca qualche piccolo aggiustamento su alcuni territori della provincia. A questo stiamo lavorando e continueremo a lavorare nei prossimi mesi».

Ptr, l'assemblea dei 12 sindaci approva il piano

Libero consorzio. Ieri pomeriggio la riunione per esaminare le ventidue schede progettuali La corposa proposta sarà inviata alla Regione Ecco tutti gli interventi che sono stati esitati

MICHELE FARINACCIO

Via libera dell'assemblea dei sindaci, riunitasi all'ex Provincia nel pomeriggio di ieri, al piano di interventi del Libero consorzio comunale di Ragusa, in vista del Piano territoriale regionale.

Sono 22 le schede progettuali inserite nella corposa proposta redatta dagli uffici provinciali che sarà inviata alla Regione siciliana. «Il nostro ente è l'unico in Sicilia ad essere provvisto di un piano provinciale che abbiamo ulteriormente integrato con alcune nuove opere necessarie al territorio. Abbiamo fortemente voluto coinvolgere i sindaci in questo iter, decidendo di convocare una apposita assemblea prima di trasmettere queste schede a Palermo piuttosto che procedere singolarmente come ente provinciale. Il confronto coi Comuni è un passaggio che ritengo fondamentale nell'attività di coordinamento sovraterritoriale, l'obiettivo è presentare una proposta che viene dal territorio», dichiara la commissaria straordinaria Patrizia Valenti.

Tra le nuove opere inserite nel Piano e discusse durante l'assemblea, l'ammodernamento del tracciato della sp 46 Ispica-Pozzallo che migliorerà la viabilità, in collegamento con la nuova autostrada. E ancora, il nuovo tratto ferroviario di collegamento al porto di Pozzallo che si affianca al progetto già esistente del collegamento ferroviario a servizio dell'aeroporto di Comiso.

Spazio anche ad interventi in ottica di gestione sostenibile delle trasformazioni del territorio. In questo senso inserite la ricostruzione della spiaggia compresa tra la foce del fiume Acate-Dirillo e Punta Zafaglione, nel territorio di Acate e Vittoria, e la realizzazione di un sistema integrato di itinerari e percorsi attrezzati per la fruizione turistica dei beni culturali, naturali e ambientali.

E, ancora, la realizzazione di un sistema integrato di gestione degli scarti vegetali della produzione agricola in serra già noto come progetto "Riciclo verde".

Province, la Consulta stronca l'Ars «Incostituzionale il rinvio del voto»

Regione. Il caso sollevato al Tar del sindaco di Enna. «Un monito sull'ennesimo stop»

WILLIAM SAVOCA

ENNA. Una delle ultime leggi regionali che per l'ennesima volta - precisamente la diciannovesima - ha differito le elezioni di secondo grado nelle ex Province è «costituzionalmente illegittima». La stroncatura è di quelle che fanno tanto rumore e pesa come un macigno sulla politica siciliana porta la firma della Corte Costituzionale. E arriva appena due giorni dopo che l'Ars ha approvato il ddl urbanistica all'interno del quale è contenuto anche l'annullamento delle elezioni, di secondo grado, già fissate per il 15 novembre, con slittamento alla primavera del 2025.

La legge n. 6 del 2023 che differì le elezioni «viola gli articoli 5 e 114 della Costituzione ed è, pertanto, costituzionalmente illegittima» e lo ha stabilito la Consulta nella sentenza 172 depositata ieri e con la quale ha ritenuto fondate le questioni di legittimità costituzionale sollevata dal Tar della Regione Siciliana.

Nell'ottobre del 2022 il sindaco di Enna, Maurizio Dipietro, aveva impugnato di fronte al Tar quattro decreti del presidente della Regione di nomina e di proroga dei commissari dei Liberi consorzi comunali in quanto – fu trascritto nell'allora delibera comunale - «in contrasto con la normativa statale in materia di ordinamento civile e coordinamento della finanza pubblica, nonché in contrasto con i principi di democraticità, autonomia, rappresentatività e ragionevolezza». Dipietro in quella occasione disse pure «l'azione nasce dalla considerazione che la politica ha fallito».

Il Tar ha rilevato che i primi tre decreti del Presidente della Regione sulla nomina e la proroga dei commissari straordinari erano stati adottati sulla base della legga n. 26 del 2022 che aveva prorogato per la sedicesima volta le elezioni, ma era già stata dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 136 del 2023. L'ultimo decreto si fondava invece sulla legge n. 6 del 2023, promulgata il giorno prima del deposito della sentenza n. 136 del 2023, che aveva disposto il diciassettesimo rinvio.

Il Tar aveva così inviato gli atti alla Corte Costituzionale chiedendo che anche quest'ultimo rinvio fosse dichiarato incostituzionale.

Alla Regione era stato chiesto di porre rimedio attraverso il tempestivo svolgimento delle elezioni e la Corte ha nuovamente sottolineato come i continui rinvii abbiano sinora impedito la costituzione degli enti di area vasta in Sicilia, prorogando gestioni commissariali incompatibili con la loro natura di enti territoriali autonomi e costituzionalmente necessari.

È dal 2013, quando l'allora governatore Rosario Crocetta in diretta tv annunciò la fine delle Province, che gli enti intermedi sono commissariati creando uno scollamento con il territorio e svuotando man mano di valore gli stessi enti.

Il sindaco di Enna aveva già previsto questa conclusione: «Il pronunciamento della Corte Costituzionale conferma la bontà di quanto sostenuto dalla mia amministrazione che, con il suo ricorso, aveva inteso sollevare il problema dell'incostituzionalità dei continui rinvii delle elezioni dei Consigli metropolitani e dei Presidenti dei liberi Consorzi comunali» dichiara a *La Sicilia* Dipietro che ha aggiunto: «La sentenza depositata suona come una ulteriore censura nei confronti del legislatore siciliano che, proprio in questi giorni, si è affrettato a bloccare le elezioni di secondo grado già indette per il prossimo 15 dicembre» ed infine l'augurio «che questa sentenza possa servire da stimolo affinché i Liberi consorzi possano avere, al più presto, una guida legittimamente eletta».

Al governo siciliano ma soprattutto all'Ars adesso il compito di decidere, e in fretta, le sorti delle ex Province.

LE REAZIONI

Il Pd: «Schifani non pubblichi la legge». E Falcone: «Stop ai giochi di palazzo»

PALERMO. La sentenza della Corte costituzionale rinfocola le opposizioni. «Una bella mazzata per il governo Schifani». Ancora una volta i giudici stigmatizzano l'assenza di democrazia provocata da una classe politica che intende perpetuare il proprio potere attraverso i poteri commissariali: tutto questo a poche ore dall'ennesimo rinvio del voto deciso da un centrodestra e da un governo arroganti e che pensano di non dovere dare conto neanche ai propri elettori». Lo afferma il deputato del Pd all'Ars, Nello Dipasquale. l segretario regionale del Pd, Anthony Barbagallo, si spinge oltre:«Schifani non pubblichi la legge vergogna che dispone l'ennesimo rinvio del voto delle ex province se si vuole muovere nell'ambito dello stato di diritto. Il presidente della Regione dia disposizioni ai suoi uffici di non pubblicare la legge varata dall'Ars se non vuole dare luogo, dopo la pronuncia odierna della Corte Costituzionale, ad atteggiamenti di natura eversiva ed elusiva del ruolo predominante dei poteri dello Stato».

Ma voci critiche si sollevano anche dalla maggioranza. «Quello di oggi, purtroppo, è un monito severo e assai attuale che, da Roma, giunge al legislatore di Palermo. Anche la leggina sul rinvio delle elezioni di secondo livello, ragionevolmente, è da ritenersi illegittima come tutte le altre. Peraltro, la norma è stata inserita nel Ddl Urbanistica, un testo che riguarda una materia estranea al tema Province. Ciò potrebbe portare all'impugnativa anche da parte del Cdm. Abbiamo insomma una sola certezza: questo balletto normativo non sta facendo gli interessi dei siciliani». Così l'eurodeputato di Forza Italia Marco Falcone. «L'elezione diretta nelle ex Province - ricorda - rimane il nostro faro, ma è sempre più evidente che il quadro normativo nazionale non ci consente, ad oggi, di raggiungere tale obiettivo. Il territorio ha invece bisogno di essere governato subito, anche con le elezioni di secondo livello, senza che debbano farsi altri giochi di palazzo. Auspichiamo che a Palermo prevalga il senso di responsabilità». Allineato anche Marco Corsaro, sindaco di Misterbianco e componente del direttivo Anci Sicilia: «Sulle elezioni provinciali la Sicilia sta solo perdendo tempo. Dopo tanti anni dobbiamo tornare a votare, anche con elezioni di secondo livello».

Ma nel centrodestra c'è chi la pensa in modo diametralmente opposto. Come Nino Germana, senatore e coordinatore regionale della Lega in Sicilia: «Tornare all'elezione diretta per le Province è un'esigenza che si coniuga con la rappresentanza e il diritto degli elettori di scegliere i vertici di questi enti territoriali. La Sicilia ha potestà esclusiva in materia di enti locali e può tranquillamente varare la legge che ripristina il suffragio universale. La Lega in Ars farà la sua parte sostenendo la riforma. Ci sono le condizioni per far votare i siciliani già nella prossima primavera».

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/10/31/il-sindaco-di-comiso-si-impegna-per-laeroporto-ma-volare-da-e-per-lo-scalo-ibleo-e-improponibile/

https://www.ildomanibleo.com/2024/11/01/nasce-la-rete-dei-musei-comunali-in-sicilia-un-patrimonio-da-scoprire-e-valorizzare/

https://www.ildomanibleo.com/2024/11/01/comiso-giovane-in-affidamento-ai-servizi-sociali-non-e-a-casa-come-prescritto-va-ai-domiciliari/

https://www.ragusaoggi.it/comiso-arrestato-giovane-sotto-custodia-per-reati-contro-il-patrimonio-e-violazione-delle-misure-restrittive/

https://www.ragusaoggi.it/aeroporto-di-comiso-aggiudicata-progettazione-di-fattibilita-per-area-cargo-prossimo-passo-il-progetto-esecutivo/

https://corrierediragusa.it/2024/10/31/un-18enne-del-gambia-trovato-con-droga-e-quasi-400-euro-in-contanti-a-comiso-ma-senza-documenti-fornisce-false-generalita-alla-polizia-denunciato/

https://corrierediragusa.it/2024/11/01/un-21enne-doveva-restarsene-a-casa-ma-invece-va-a-trovare-il-nonno-e-la-polizia-non-lo-trova-a-comiso-ora-e-ai-domiciliari/

https://www.giornaleibleo.it/2024/11/01/comiso-in-auto-con-il-tirapugni-21enne-in-prova-ai-servizi-sociali-finisce-ai-domiciliari/

https://www.ragusah24.it/2024/10/31/cargo-aggiudicata-progettazione-per-piu-di-un-milione-di-euro/

https://www.ragusah24.it/2024/11/01/guidava-senza-patente-e-con-un-tirapugni-finisce-ai-domiciliari/

https://www.radiortm.it/2024/10/31/progetti-in-essere-per-laeroporto-di-comiso-il-sindaco-incontra-lad-di-sac/

https://www.radiortm.it/2024/11/01/carenza-aule-al-carducci-di-comiso-bellassai-emergenza-seria/

https://www.radiortm.it/2024/11/01/comiso-detenzione-domiciliare-per-un-casmeneo/

https://www.nuovosud.it/articoli/256526-cronaca-ragusa/comiso-viola-le-prescrizioni-finisce-ai-domiciliari

https://www.nuovosud.it/articoli/256498-cronaca-catania-ragusa/aeroporto-di-comiso-volare-dal-pio-la-torre-costa-il-doppio

https://www.nuovosud.it/articoli/256480-cronaca-ragusa/polizia-allaeroporto-di-comiso-controllati-passeggeri-provenienti

https://www.novetv.com/a-comiso-e-santa-croce-camerina-servizi-straordinari-di-controllo-del-territorio-e-di-polizia-giudiziaria-con-unita-cinofile/